

Bruxelles, 14 giugno 2019
(OR. en)

10359/19

SOC 492
FIN 422
REGIO 177

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	14 giugno 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	9575/19
Oggetto:	Relazione speciale n. 5/2019 della Corte dei conti europea dal titolo: Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD): un sostegno prezioso, ma il contributo fornito alla riduzione della povertà non è ancora dimostrato - Conclusioni del Consiglio (13 giugno 2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto adottate dal Consiglio EPSCO nella sessione del 13 giugno 2019.

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 5/2019 della Corte dei conti europea dal titolo: Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD): un sostegno prezioso, ma il contributo fornito alla riduzione della povertà non è ancora dimostrato

Il Consiglio dell'Unione europea

1. HA RICEVUTO una relazione speciale informativa e completa della Corte dei conti europea dal titolo "Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD): un sostegno prezioso, ma il contributo fornito alla riduzione della povertà non è ancora dimostrato";
2. RIBADISCE l'importanza di ridurre la povertà e l'esclusione sociale come elemento cruciale della strategia Europa 2020; RILEVA l'importanza di continuare a tener conto della particolare situazione, delle sfide e delle esigenze dei destinatari finali del FEAD, e di concentrare gli sforzi in materia di riduzione della povertà sulle persone indigenti e, in linea con l'obiettivo specifico del FEAD, di alleviare le peggiori forme di povertà; OSSERVA che la partecipazione delle reti di organizzazioni partner ha consentito di meglio rispondere ai bisogni locali;
3. OSSERVA in tale contesto che la valutazione intermedia del FEAD¹, effettuata dalla Commissione, ha confermato che il Fondo **aveva** fornito agli indigenti un'assistenza estremamente necessaria. Nonostante il limitato bilancio fornito dall'Unione, pari a 3,8 miliardi di EUR, tra il 2014 e il 2017, il FEAD ha aiutato in media 12,7 milioni di persone all'anno e ha raggiunto, a seconda delle situazioni nazionali, gruppi obiettivo chiave;
4. SOTTOLINEA che, sebbene la relazione speciale della Corte dei conti europea riguardasse solo nove Stati membri e si basasse sulla documentazione di programmazione e monitoraggio disponibile, gli Stati membri in questione sono quelli che utilizzano maggiormente i fondi del FEAD: all'incirca due terzi di tali fondi per il periodo 2014-2020. Inoltre, quasi tutti gli Stati membri hanno risposto a un sondaggio della Corte dei conti europea sulla programmazione, le operazioni e il monitoraggio del FEAD;

¹ Documento di lavoro dei servizi della Commissione: Valutazione intermedia del Fondo di aiuti europei agli indigenti, SWD (2019) 148; e relativa relazione di sintesi, SWD (2019) 149.

5. PRENDE ATTO delle tre raccomandazioni conclusive della Corte dei conti europea, che invitano a migliorare la focalizzazione degli aiuti del FEAD (raccomandazione 1), salvaguardare le misure per l'inclusione sociale dei destinatari dell'assistenza materiale di base (raccomandazione 2) e migliorare la valutazione dell'inclusione sociale dei destinatari finali del FEAD (raccomandazione 3);
6. PRENDE ATTO dei risultati e delle raccomandazioni della relazione speciale della Corte dei conti europea di cui si potrebbe tenere conto nell'elaborazione e programmazione del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), se del caso e nella misura in cui ciò sia pertinente;
7. RICORDA che la Commissione ha proposto di integrare il FEAD nell'FSE+ nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (2021-2027) affinché sia più facile combinare l'assistenza alimentare e materiale con le misure di inclusione sociale e le misure attive, nonché al fine di rafforzare ulteriormente la dimensione dell'inclusione sociale degli aiuti e offrire un percorso integrato per uscire dalla povertà;
8. RICORDA che la Commissione ha proposto che gli Stati membri destinino una certa percentuale delle rispettive risorse a titolo dell'FSE+ per lottare contro l'indigenza materiale, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune a livello dell'UE;
9. INVITA la Commissione a continuare a condividere le conoscenze riguardo al FEAD, anche in merito alle misure che accompagnano la fornitura di un aiuto alimentare e/o l'assistenza materiale di base. La relazione speciale della Corte dei conti potrebbe fornire un utile contributo a questa attività di condivisione delle conoscenze;
10. Alla luce della raccomandazione 3 della relazione speciale, INVITA la Commissione a continuare a organizzare seminari e/o attività di apprendimento tra pari sulle modalità di monitoraggio, esame e valutazione delle misure di assistenza alle persone indigenti, tenendo inoltre conto, per quanto pertinente, dei risultati presentati e delle buone prassi individuate nella relazione speciale.